

Giuseppe **Punto**

S E N Z A T I T O L O

**Per te che sei stato creato per la grandezza
e ancora non lo sai**

Senza Titolo
Prima Edizione Ottobre 2019

Autore Giuseppe Punto
Coordinamento editoriale Angela Vieira
Correzione bozze Silvana Muffatti e Giulia Grienti
Revisione testo Antonella Magnanimo e Sergio Caramelli
Copertina Giuseppe Punto
Impaginazione Giuseppe Punto
Ideazione layout Fabrizio Coco
Icone interno Freepik.com

Prima edizione stampato ottobre 2019
Distribuito da sabaathshop.com

Edizione italiana a cura di: SabaathBooks
marchio registrato appartenente alla Sabaath Cooperativa Sociale
Via privata Rosalba Carriera, 11 - 20146 Milano, Italia

ISBN 978-88-944299-7-8

Distribuito da Sabaath Cooperativa Sociale.
Editore e distributore per l'Italia.

Le citazioni bibliche contrassegnate con la sigla RV94 sono tratte da La Sacra Bibbia - Nuova Riveduta, Revisione 1994 © Copyright 1994 Società Biblica di Ginevra

Le citazioni bibliche contrassegnate con la sigla NR06 sono tratte da La Sacra Bibbia - Nuova Riveduta, Revisione 2006 © Copyright 2008 Società Biblica di Ginevra

Le citazioni bibliche contrassegnate con la sigla PEV sono tratte da La Sacra Bibbia - La Parola è Vita, Copyright © 1997 by Biblica

Le citazioni bibliche contrassegnate con la sigla ICL00 sono tratte da La Sacra Bibbia - Traduzione Interconfessionale in Lingua Corrente © 2014 Editrice Elledici, Torino - United Bible Societies/Società Biblica Britannica e Forestiera, Roma; terza edizione

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta e trasmessa in qualsiasi forma o mezzo elettronico o meccanico, compresa la fotocopiatura, la registrazione o qualunque altro sistema di recupero delle informazioni, senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

*Dedicato a tutti gli anonimi,
a chi si nasconde e a chi ha paura
di uscire allo scoperto,
a chi è deluso, agli insicuri,
agli indecisi e chi vuole mollare.*

PREFAZIONE

Senza titolo è il titolo migliore per un libro che parla di tanti argomenti importanti per le persone comuni, al punto che dargli un titolo sarebbe impossibile.

Sì, persone comuni ma potenziali rivoluzionari, riformatori, vincitori: è lì che Giuseppe Punto (per me “Giu”, figlio prezioso nella fede) vuole portare ad essere chiunque legga questo libro. Come un fratello maggiore che è passato attraverso le insicurezze, gli scoraggiamenti e le difficoltà generazionali, vuole dirti che è possibile vincere perché, oltre ad essere stato possibile per milioni di persone che sembravano essere “nessuno”, è stato possibile per lui e lo è tutt’ora.

Amo il cuore di questo ragazzo, me lo ricordo ancora anni fa: sembrava un po’ timido, leggermente critico; stava sulle sue ed era uno dei tanti, ma poi ha abbracciato senza riserve tutto quello che gli veniva insegnato. Imparava come una spugna da me, dalla Bibbia, dai libri (ama leggere), dai leader di tutto il mondo e da chiunque lo ispirasse alla grandezza, trovata in primis nella fede. D’un tratto l’ho visto rompere tanti limiti e barriere, fino a diventare una voce per i ragazzi di tutta la nazione.

Senza titolo è un grido che esce dal suo cuore: «Hey tu, tu che sei lì fermo, tu che hai paura, tu che sei indifferente, tu, chiunque tu sia, alzati! Possiamo ancora cambiare il mondo e potresti essere tu il “fattore cambiamento”», rivolto a tutta

la sua generazione. Se ti farai guidare attraverso queste pagine, vedrai che c'è un sentiero preciso, una strada da prendere lì, dove sei e come sei, che ti porterà passo per passo ad affrontare tutte le sfide che sono davanti a te.

Questo libro potrebbe essere la spinta che mancava per superare i tuoi limiti o per mettere il mondo sotto sopra ed essere il protagonista di quella bellissima storia che si chiama vita.

Roselen Boerner Faccio, pastore senior Sabaoth Church

RECENSIONI

Se ti manca passione, coraggio, forza. Se pensi di non avere “la stoffa”. Se non hai una direzione o un proposito. Se pensi di avere bisogno di una spinta, questo è il libro che fa per te. E se pensi di possedere già tutte queste cose, leggendolo ti accorgerai di averne ancora più bisogno. Questo libro riesce a scardinare tassello dopo tassello ogni bugia in cui stai vivendo facendo luce sulla verità che dovresti vivere. Ti dà i giusti strumenti, ma come li usi dipende da te.

Veronica, 24 anni, Senza Titolo

Senza Titolo farà subito parte di quella categoria di libri che anche una volta letti, non li manderai mai via dal tuo comodino (come la Bibbia, mi auguro). Un manuale dove tornerai ogni volta che dovrai lottare con: insicurezze, indecisione, paure, rifiuti, eterni sogni nel cassetto, ansie, scuse, delusioni, emozioni che ti dominano.

Funzionerà come una molla che ti farà saltare da dove ti trovi e ti metterà in moto, scoprendo finalmente il valore e lo scopo della tua vita. Scritto con tanta passione ed energia, ma anche con un cuore che piange davanti a tante vite “a metà”. Pieno di citazioni che ti incoraggeranno e storie tratte dalla Bibbia che ti ispireranno. Indispensabile, al di là della tua data di nascita.

Daniel, 50 anni, Senza Titolo

Avrei voluto leggere un libro *Senza Titolo* 10 anni fa e mi sento così grato che queste parole siano state scritte. Non è solo un libro, è una miccia messa a nostra disposizione per bruciare le bugie che tutti i ragazzi come noi — quelli senza un titolo, quelli che si sentono piccoli e inadatti, quelli che non si sentono all'altezza degli altri o ancor più spesso di sé stessi — si sono raccontati per tanto tempo, e per (ri)accendere il fuoco del coraggio che Dio ci ha dato, comprendendo che siamo profondamente amati da Lui per quello che siamo e che, quindi, non c'è niente di troppo grande che possa fermarci. "We've got the Power!"

Fabrizio, 28 anni, Senza Titolo

La parola che per me descrive questo libro è: WOW! Mi ha fatto imparare e cogliere tante cose che prima trovavo insignificanti e mi ha fatto andare oltre la mia prospettiva umana. Giuseppe Punto, come lo ha fatto con me, ti porterà a trasformare ogni tua debolezza in grandezza.

Ester, 17 anni, Senza Titolo

Un libro che in poche parole ti porta all'azione. Attraverso la lettura era chiara la voce di Dio che mi indicava su cosa focalizzarmi nella vita, suscitando in me nuovi progetti. Una delle mie citazioni preferite è: "viviamo tutti sotto lo stesso cielo ma con orizzonti diversi". Posso dire che *Senza Titolo* ha posto una lampadina sul mio di orizzonte.

Damaris, 24 anni, Senza Titolo

Questo libro ha segnato la mia vita portandomi a nuovi livelli di consapevolezza di quello che è il piano di Dio per me. Dalla prima all'ultima pagina questo libro sembrava scritto appositamente per me. *Senza Titolo* mi ha sfidato e aiutato a vedere la mia vita in maniera completamente nuova, spingendomi a sognare ancora e a credere che ciò che Dio ha preparato per me supera di gran lunga quello che ha già fatto. Attraverso questo libro Giuseppe Punto smaschera le grandi bugie che impediscono alla nostra generazione di vivere la Grandezza per cui siamo stati creati, mettendo in noi la consapevolezza che Dio usa persone ordinarie per fare cose straordinarie.

Mattia, 18 anni, Senza Titolo

INDICE

INTRODUZIONE

CAPITOLO 0 Partiamo da zero / 19

CAPITOLO 1 Non sei un fallimento / 33

CAPITOLO 2 Un'altra possibilità / 48

CAPITOLO 3 La più grande bugia / 63

CAPITOLO 4 Senza paura / 79

CAPITOLO 5 Gli allucinogeni dell'autostima / 99

CAPITOLO 6 Perché io valgo / 121

CAPITOLO 7 Non ti serve un titolo, ma uno scopo / 137

CAPITOLO 8 Eroi senza titolo / 163

CAPITOLO 9 È possibile / 190

CAPITOLO 10 Preparati per la grandezza / 207

CAPITOLO 11 La palestra della responsabilità / 228

CAPITOLO 12 Esci dalla caverna / 243

TITOLI DI CODA

INTRO- DUZIONE

Parlo ogni giorno con decine di persone; di molti di loro ascolto i problemi, di altri le perplessità e le insicurezze, altri ancora condividono i loro sogni. Molti vorrebbero scrivere, ma non riescono a vedersi scrittori, si sentono come chi vuole fare il cecchino, ma non vuole sprecare munizioni e vorrebbero far centro con un colpo solo, ancor prima di imparare a tenere un'arma in mano.

Hanno tante parole da dire e affidare al tempo, ma non riescono mai a trovare "quel tempo" capace di rendere eterne le loro parole. (Dopo questa mi sento un poeta!)

Scrivere è come aprire il rubinetto. Se non lo apri, non scorrerà mai l'acqua. Così accendi il tuo MacBook di seconda mano, apri un file word e fai gocciolare poche parole che appaiono come aloni di sudore sul foglio. Prima di accendere il computer, nel cervello sembrava essersi aperta una cascata,

o “fiumi di parole”, come diceva una vecchia canzone. Ma una volta poggiate le mani sulla tastiera, quello che riesci a fare è suonare una ninna nanna. Non capisci o forse non sai di cosa scrivere, ti chiedi se sia il caso di perdere altro tempo sprecando l’acqua di quel rubinetto che sembra un po’ arrugginito. Guardi uscire l’acqua, ma non è del colore che ti aspettavi, è scura, sporca, probabilmente nessuno avrebbe il coraggio di berla.

Mentre scorre capisci che manca qualcosa: un titolo.

Il cellulare dice che è tardi e per trovare un titolo la mente deve essere fresca. Un titolo è capace di sintetizzare il mondo in due parole, perciò è meglio riposarsi e pensarci domani. Le uniche due parole che ti vengono in mente sono: “Buona notte”, così sposti la freccia del mouse su file, poi salva con nome.

Panico.

Il computer assegna di default “Senza titolo.doc” e inizi a spaventarti perché hai capito che questo libro diventerà un best seller.

Grazie.

Se hai comprato un libro senza titolo, o sei un mio amico o ti hanno regalato un buono sconto che non sapevi come spendere; oppure hai letto il sottotitolo, scoprendo che le cose migliori sono in profondità e non bisogna fermarsi all’apparenza. Mentre scrivo, penso alla generazione di “Zio Bò”, quella che mi circonda, quelli del non lo so, perché preferiscono non pensare. Pensare significa confrontare più variabili per definire qualcosa. Un titolo, forse. Ma meglio non

I N T R O D U Z I O N E

farlo e rimanere nell'indecisione, così si evita di sbagliare. Vi amo, amici del non saprei. Mi fate tenerezza (come me ne facevo io) perché vi accontentate, e la risposta più altruista che sapete dare è: «Fai tu». Si sta estinguendo la generazione del fai da te e non mi riferisco alla moltitudine di persone che affollano Ikea o Brico ogni week end, ma a chi, davanti ad un problema cerca la soluzione e, se non c'è, lo diventa.

Perché una persona scrive un libro senza titolo? Forse perché molti cercano di dare un nome ai propri sogni invece di viverli. Sicuramente perché quando vivi pienamente il tuo sogno, non hai tempo di trovare un titolo. Mentre le parole passeggiano sul foglio, una spinge l'altra e continuo a chiedermi: «Perché lo sto facendo?». La risposta è: «Perché tu possa, nella tua vita, andare oltre il titolo ed iniziare a vivere evitando di fermarti, come fanno molti, all'introduzione».

«Se la gente non capisce di cosa parla questo libro, come pensi possa comprarlo?», qualcuno potrà giustamente osservare e chiedermi. Bene, voglio subito dirti che questo libro è dedicato a tutte le persone che non si fermano alla punta dell'iceberg, ma vogliono andare in profondità e abbassare il livello dell'acqua, per scoprire e apprezzare di più quello che c'è sotto e non si vede ancora, piuttosto che di quello che appare all'esterno. Fermarsi all'apparenza o affidarsi ad un titolo limita la curiosità, che è la forza motrice per ogni grande cambiamento. La curiosità ti spinge ad esplorare, ad osare e a pensare a come sarebbe il mondo se non avessimo perso quella possibilità e fossimo andati oltre.

Con questo libro vorrei "tirare fuori" quello che è già dentro di te. È interessante riflettere sulla parola educazione:

significa proprio “tirare fuori”, dal latino ex ducere. Educare non è dire ciò che è giusto o sbagliato, ma spingere in profondità, tante volte trattenendo il fiato, per mostrare che le risposte che cerchi non sono fuori di te — in un buon posto di lavoro, un buon conto in banca o negli ottimi voti a scuola o all’università — ma dentro di te. Ed è per questo che Catone il Censore una volta disse: «Quello che ti manca chiedilo in prestito a te stesso».

Ho letto questa storia in più di un libro, te la racconto brevemente, così potrai comprendere meglio quello che voglio dirti. Un giovane dirigente portò a casa un po’ di lavoro da ultimare per una riunione importante il giorno dopo, ma il figlio di cinque anni lo interrompeva di continuo, non permettendogli di concentrarsi. Dopo varie interruzioni, il papà dirigente vide una mappa del mondo sul giornale che era lì sul tavolo; la prese, la strappò in molti pezzi e disse al figlio di ricomporla. Considerando che il bambino non aveva mai studiato geografia, sarebbe stato occupato per molto tempo e il papà avrebbe potuto ultimare il suo lavoro. Invece, dopo circa tre minuti, il bambino aveva già finito. Il giovane dirigente, sorpreso dalla velocità del figlio, chiese come era riuscito a ricomporre i pezzi così rapidamente. Il figlio rispose: «C’è la figura di un uomo dall’altra parte, perciò ho semplicemente girato la pagina e ho ricomposto l’uomo. Rimettendo a posto l’uomo, ho messo a posto anche il mondo». Inutile a dirsi, quando rimetterai a posto te stesso, anche il mondo sarà in ordine. O per dirla in un altro modo: «Cambi tu, cambia il mondo».

Vivi questa lettura come un’esplorazione e scoprirai

I N T R O D U Z I O N E

alcune cose che ti lasceranno a bocca aperta. Il mio obiettivo è che tu possa dire: «Quante cose ho scoperto in me», piuttosto che: «Quante cose ho imparato». Non voglio insegnarti nulla né farti la lezioncina sul “credere in te stesso”. Questo libro non è un libro motivazionale, non posso infonderti qualcosa che è già dentro di te. Posso comunque provare a guidarti, come fa un navigatore, per aiutarti a cercare ciò che Dio ha depositato in te. Non avere paura di non trovare nulla, stiamo parlando della grandezza e ti assicuro che non passa inosservata. Anzi, di solito noi siamo gli ultimi a vedere quella che è già in noi.

Sarà una chiacchierata tra me e te; se hai voglia, mentre leggi, fermati e rispondimi senza problemi. Assicurati di essere solo però, perché vedere qualcuno che parla con un libro potrebbe destare sospetto. Ti consiglio di usare una penna, una matita o un pennarello per sottolineare, fare linee, riquadri e cerchi per segnare quello che ti è piaciuto di più. Di solito io uso un matitone con due colori diversi per estremità. Con un colore sottolineo tutte le cose interessanti, che poi posso ritrovare facilmente rifogliando il libro, mentre con l'altro colore tutte quelle frasi che mi fan dire: «Questa spacca di brutto!», le parti superlative del libro, per me, in quel preciso momento. Dico questo perché tante volte, rileggendolo, la mia attenzione si sposta invece su altre parti che all'inizio avevo un po' snobbato.

Senza titolo è una piccola cassetta degli attrezzi che ti permetterà di guardarti dentro senza filtri e con onestà. Ti farà porre delle domande, ma non sempre troverai risposte in queste pagine. Ti farà sorridere o esclamare: «È vero!» e

forse ti metterà un po' a disagio perché *La verità ti fa male* lo so, ma è solo conoscendola e accettandola come tale che sarai libero; libero dal limite di un titolo che troppe volte racchiude la nostra vita in poche lettere.

Hai mai sentito parlare dell'effetto farfalla? Afferma che il battito d'ali di una farfalla può provocare un uragano dall'altra parte del mondo. Ecco, questo libro vuole essere semplicemente quel battito di ali nella tua vita, capace di generare un cambiamento e dare inizio ad una rivoluzione. Ora gira questa pagina, immaginando sia l'ala di una farfalla e dai inizio a questa rivoluzione, partendo da te.